

Messaggio natalizio 2011 dei Vescovi del Friuli Venezia Giulia

Gli Arcivescovi e Vescovo delle diocesi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia hanno inviato un messaggio a tutti i fedeli cattolici e alle persone di retto sentire, in occasione del S. Natale. Si tratta di “una parola di vicinanza e di solidarietà a quanti – famiglie, lavoratori, giovani – sperimentano i giorni dell’incertezza e della paura per il futuro” (M.N.V.F.V.G. 2011 n.1).

Il Messaggio si articola in 7 punti.

1. Viene richiamata l’enciclica Caritas in Veritate al n.21 dove Benedetto XVI sottolinea come in questi anni “lo sviluppo economico è stato e continua ad essere gravato da distorsioni e drammatici problemi”.
2. Si chiede ai cristiani di “ritornare alle sorgenti della fede per ritrovare le regioni profonde che consentono di orientare ilcammino nella storia” (M.N.V.F.V.G. 2011 n.2). Si cita il Conc. Vat. II (GS n.38) per sottolineare che “la legge dell’amore e della solidarietà è chiamata a diventare misura e regola ultima in tutte le dinamiche in cui si esplicano le relazioni umane” (M.N.V.F.V.G. 2011 n.2).
3. Il modello di sviluppo che sino ad ora ha caratterizzato la nostra Regione non può reggere. Vi è stato, infatti, durante quest’anno, un “netto peggioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei lavoratori”. La crisi comporterà un mutamento profondo e sostanziale degli attuali equilibri (M.N.V.F.V.G. 2011 n.3).
4. Il Messaggio dei Vescovi non solo alle loro Chiese ma anche ai Cristiani impegnati nei vari settori della vita civile, sociale, educativa ed economica, suggerisce di “prendere ancor più coscienza della profondità della crisi” e di impegnarsi con il dialogo per una “solidarietà civile e una coesione istituzionale” quali reali atteggiamenti e condizioni per promuovere un modello di sviluppo che offra alla nostra Regione una fiducia concreta (M.N.V.F.V.G. 2011 n.4).
5. I Vescovi si fanno voce perché l’utilizzo degli ammortizzatori sociali non vengano a cessare in questo frangente, perché si avrebbero gravi difficoltà per molte famiglie. Vi è inoltre, in questo Messaggio, un richiamo al “mondo imprenditoriale perché in un confronto aperto, franco con tutta la società, proponga e delinea nuove piste di lavoro” (M.N.V.F.V.G. 2011 n.5).
6. Il Messaggio natalizio dei Vescovi della Regione incoraggia, in questa situazione “ tutti coloro che ricoprono ruoli di responsabilità soprattutto a livello istituzionale” e auspicano che la “ritrovata coesione istituzionale” giovi a superare una cultura individualistica e localistica a favore di una cultura della solidarietà che valorizzi in pieno la sussidiarietà per una cittadinanza condivisa (M.N.V.F.V.G. 2011 n.6).
7. I Vescovi si premurano di sottolineare che “il compito della Chiesa non è quello di fornire le soluzioni tecniche ai problemi, ma di sottolineare ed animare le Comunità cristiane in un dialogo fecondo con la società civile”. Assicurano inoltre che gli organismi di comunione presenti a livello parrocchiale e diocesano nei prossimi mesi saranno impegnati a leggere ed affrontare la situazione in cui ci troviamo alla luce degli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa, onde dare un contributo specifico da Comunità cristiana (M.N.V.F.V.G. 2011 n.7).

Sac. Ettore Malnati
vicario episcopale
per il laicato e la cultura